



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXIX domenica tempo ordinario - 21 ottobre 2012

Liturgia della parola: *Is53,10-11; *Eb4,14-16; *Mc10,35-45

La Preghiera: *Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo*

Offrirà se stesso in sacrificio di riparazione (*Is. 53,2*) Nella liturgia di oggi pochi versetti dal capitolo 53 di Isaia raccolti dalla prima lettura ci preparano al Vangelo. Appartengono al quarto carme del servo di Dio, un testo che risale al V secolo avanti Cristo. Vi si parla di un anonimo personaggio che offre se stesso in espiazione, addossandosi l'iniquità degli uomini. Il carme è un testo profetico nel quale subito i cristiani riconobbero Gesù. Rileggerlo per conto proprio e per intero dal 52,12 al 53,12 potrebbe essere di grande aiuto per un ascolto più attento della parola del Signore.

È il racconto più commovente della passione del Signore e il ritratto più bello dell'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

Si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, (*Mc. 10,35*)

Siamo ancora in cammino, con Gesù, lungo la strada che porta a Gerusalemme. Il Signore annunzia per la terza volta la sua passione. I discepoli sono ancora una volta totalmente refrattari al discorso: la loro preoccupazione è solo quella di garantirsi dei posti d'onore nel regno. Oggi a mettersi al centro sono i due fratelli figli di Zebedeo, soprannominati, evidentemente per il loro carattere, figli del tuono: sono gli apostoli Giacomo e Giovanni. Con Pietro saranno i discepoli testimoni della trasfigurazione, dell'agonia, della resurrezione della figlia di Giairo. A loro sono riservati i momenti più alti della rivelazione del Signore. *Cosa volete che io faccia per voi?* domanda Gesù. Il Signore chiede anche a noi di esprimere quello che desideriamo. "Tutto il vangelo è un'educazione dei desideri, per-

ché confrontandoli e conformandoli con quelli del Signore, impariamo a volere e chiedere secondo Dio." (*Fausti*)

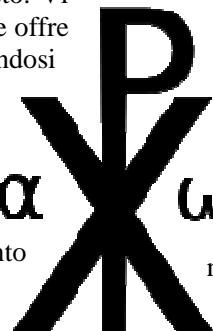
"Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra" I due

discepoli non si riguardano dal chiedere quello che sta loro a cuore: essere ai primi posti vicino a Lui. Giovani certamente generosi, che amano Gesù eppure con qualche pre-

sunzione di troppo e tanta difficoltà a capire. La loro cecità sembra invincibile. Portano dentro, nel cuore, lo stesso peccato del mondo: l'ambizione, la ricerca dei primi posti... Cambiare il cuore dell'uomo è un miracolo dell'amore di Dio. *Potete bere il calice che io bevo...?* Quello che Gesù offre ai discepoli è il suo *calice*, cioè la sua stessa sorte: la stessa via di immolazione. E il suo *battesimo*: l'immersione nelle acque della sofferenza. La loro risposta è certamente una risposta generosa: dicono di sì. Sono pronti a tutto. E il Signore sa che ne saranno capaci. Ma *"i posti nel Regno li assegna il Padre mio"*.

Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire.

Il discorso sul potere come servizio segue immediatamente l'annuncio della passione. C'è una sola grandezza da chiedere al Signore: quella dell'umiltà e della carità. Poi ci sarà, a Gerusalemme, la lavanda dei piedi e il suo corpo e il suo sangue dati in cibo e bevanda nella notte del tradimento: *"questa è la sua vera liturgia*, dice P. Turoldo. *Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire...* Gesù, con queste parole, definisce quello che è il suo programma di vita: sintetizza il senso della sua venuta e di tutta la sua esistenza. Egli è



nostro servo e nostro schiavo, colui che offre per noi se stesso.

Per la vita. Accostiamoci con piena fiducia

al trono della grazia, ci invita l'autore della lettera agli Ebrei nella seconda lettura della Messa. Egli è il sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli. (*Ebr.4,15*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato sono presenti gli incaricati che offrono in vendita "Scarp dè tenis", il mensile diffuso dalla Caritas.

Suor Lul ringrazia e comunica di avere raccolto € 410

Oggi è la Giornata Mondiale Missionaria: un'occasione per pregare e contribuire alle necessità delle missioni, parte delle offerte di oggi alle messe saranno devolute al Centro Missionario Diocesano

Oggi a conclusione delle Messe consegna del mandato agli Operatori pastorali.

Oggi, 21 ottobre, alle ore 17,00 in Cattedrale a Firenze **ordinazione diaconale** di **Leonardo Tarchi** il seminarista che ha fatto servizio nella nostra parrocchia due anni fa. Don Daniele e don Davide parteciperanno alla celebrazione. Sarebbe bello ci fosse una certa "rappresentanza" della Pieve.

Saranno ordinati anche: *Antonio Lari, Rolando Spinelli, Leonardo Tarchi, Ivan Capalija, Biagio Melchiorre e di Jimy Wlfrido Muñoz Castillo*. Preghiamo per tutti.

IN SETTIMANA

Lunedì 21 ottobre – 18.30: don Daniele incontra i responsabili dei gruppi di lettura biblica nelle famiglie. L'invito è rivolto anche a nuovi gruppi, esortando anche altre persone della parrocchia a ritrovarsi per la lettura del Vangelo di Marco. Con **lunedì 29 ottobre** alle 18.30 don Silvano, inizia gli incontri settimanali di catechesi. Le sbobinature dei tre incontri introduttivi al vangelo di Marco tenuti da don Stefano sono scaricabili dal sito www.pievedisesto.it o in archivio, già stampate.

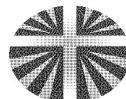
Martedì 22: il coro parrocchiale "Magnificat" ha ripreso le prove alle ore 21.15 in

chiesa. La partecipazione è aperta a tutti.

Non sono necessarie particolari doti canore.

Venerdì 26, alle ore 16, riunione della S. Vincenzo.

Venerdì 26, alle 21.00 - nel salone l'incontro sul **Concilio Vaticano II**



**Azione Cattolica
Sesto Fiorentino
Parrocchie di M. Immacolata e S. Martino
"La Chiesa bella del Concilio"
Condividere "le gioie e le speranze,
le tristezze e le angosce" ... (GS 1)
per conoscere più da vicino l'evento
che cinquant'anni fa ha cambiato il
volto della Chiesa**

Venerdì 26 Ottobre - ore 20,45
salone parrocchiale- Pieve di S Martino
Proiezione di un Filmato sul tema
**A seguire intervento di Antonio De Santi
sul significato e i contenuti del CVII**
Info: Maria Luisa Accica – tel. 0554201692
Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048; Carmelo
e Concetta Agostino - tel. 0554215812.

In Diocesi



CINEMA E TEOLOGIA ALLA RICERCA DI DIO

Giovedì 25 ottobre - *Come in uno specchio* (Svezia, 1961) Ingmar Bergman

Giovedì 8 novembre - *La via lattea* (Francia, 1969) Luis Buñuel: "Ateo per grazia di Dio"

Giovedì 15 novembre - *Primavera, estate, autunno, inverno e ancora primavera* (Corea del Sud-Germania, 2003) Kim Ki-duk

SALA MULTIMEDIALE

dell'**Istituto Superiore di Scienze Religiose**

via Cosimo il Vecchio 26 , Firenze

dalle 16,30 alle 19,00

Info: ISSR: 055 – 428221; dipatrizio@ftic.it

**"DON PINO PUGLISI:
ha amato i suoi fino alla fine"**

Sacerdote ucciso dalla mafia il 15.09.1993
Testimonianze di **suor Carolina IAVAZZO**
e di alcuni stretti collaboratori di don Pino.

Mercoledì 24 Ottobre - alle ore 21.00
Circolo MCL di SETTIMELLO

P. ELIGIO BORTOLOTTI 1912-1944

- 26 ottobre - 17.30 in Comune presentazione del libro su d. Bortolotti "Dalla parte di..."
- 27 ottobre - parrocchia di s. Jacopo a Querceto s, Messa.
- 28 ottobre - ore 9,00 al Cimitero Maggiore commemorazione e alle 17.30 Eucaristia presieduta da Mons. Claudio Maniago e consegna delle Seste d'oro

ORATORIO PARROCCHIALE

SABATO INSIEME

INSIEME CHI? Insieme bambini e mamme, insieme giovani e bambini, insieme all'oratorio e insieme a Gesù per scoprire che Lui ci ama. **Ogni sabato**

dalle 15.30 alle 18.00

Ogni primo sabato del mese in programma i laboratori di manualità e una iniziativa pensata apposta per i ragazzi/e delle medie (chiamata: @zonzo).

Il tema è legato all'anno della fede.

Collaboratori Segreteria e merenda

Come lo scorso inverno vorremmo attivare un servizio segreteria il sabato pomeriggio in oratorio. Chiediamo la disponibilità di alcuni adulti anche solo per un sabato al mese in modo che l'impegno non risulti gravoso e allo stesso tempo ci sia sempre qualcuno durante il sabato insieme. Sempre per il sabato chiediamo una disponibilità per occuparsi della merenda.

Chi fosse disponibile contatti Gustava (329 4045153 - 055 4491701) govi.tesi@libero.it

Come sempre grazie di cuore!

Volontari per il doposcuola



Il servizio del doposcuola, si svolge il pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00. **si cercano nuove forze.** Basta un po' di disponibilità di tempo e la voglia di dare una mano e qualche attitudine al servizio: non

servono particolari capacità. Chi fosse disponibile faccia riferimento a Sandra (055.444283) o Fausto (3283829613).

CATECHISMO

*Oggi i bambini di **V elementare** – che hanno fatto la Prima Comunione nelle scorse domeniche sono invitati a fermarsi dopo la messa delle 10.30 per lanciare il lavoro sul concerto da realizzare insieme. Verrà dato il calendario dei prossimi incontri.

*Per i ragazzi di **I media**: incontro lungo con cena (18-21.15) **mercoledì 24 ottobre**

*Per tutti gli altri gli incontri in settimana nei propri giorni e orari, con i catechisti del gruppo. Si ritrovano anche i bambini di **III elementare**, che hanno iniziato sabato scorso. I gruppi sono ancora affissi in oratorio.

* sabato e domenica prossima il ritiro dei cre-simandi

Percorso per i genitori: venerdì 26 ottobre

Vorremmo proseguire con i genitori lo stile degli incontri dei primi due anni del catechismo. Un'occasione da accogliere liberamente per riscoprire la propria fede e accompagnare i propri figli nel cammino del catechismo. (incontro seguente il 27 novembre)

Primo incontro per i genitori del catechismo di **V elementare** e delle medie: **venerdì 26 ottobre**, in cripta alle 21.15.

Uscita per i giovani: Dal 31 ottobre al 2 novembre (rientro nel pomeriggio) il gruppo dei giovani va in visita al Centro Nuovi Modelli di Sviluppo a Vecchiano (PI) e incontra **don Arturo Paolo**. Far riferimento agli educatori (Francesco 3492197677)

La compagnia **CONTROLUCE**

presenta lo spettacolo

GLI INDIFFERENTI

ritorno a Gomorra

sabato 20 e domenica 21 ottobre

ore 21.15

Teatro San Martino

Presidio S. Ruotolo - Libera Sesto Fiorentino

info: Diletta 3492848498 - Stefano 3407870393

Ingresso (senza prenotazione) – 5 Euro



Oggi inizia l'anno per il gruppo **SCOUT AGESCI** Sesto F.no 1. Uscita di apertura alla "ghiaccia" di Montesenario."



APPUNTI

È comparsa sul "Corriere della Sera" dell'11 ottobre 2012 una intervista di Marco Garzonio a Mons. Loris Capovilla segretario di Papa Giovanni. La riserviamo ai nostri APPUNTI.

«Il Papa buono? Non era solo buono»

Domenica 14 ottobre il segretario di papa Roncalli, Monsignor Loris Capovilla, ha compiuto 97 anni e parla degli eventi di mezzo secolo fa – l'apertura del Concilio - con la freschezza d'un ricordo indelebile: «Fu un'intuizione profetica, una stagione di speranza per i cristiani e per l'umanità». Ma la gioia che cogli nel tono e leggi negli occhi d'un uomo che guarda sempre più dall'alto lo scorrere della vita («Sono arrivato quasi in cima all'Himalaya», dice con ironia, familiare a chi lo conosce) non gli fa dimenticare i timori per il presente. Dell'Italia parla in modo severo: «Ma cosa sta succedendo? Tutti 'sti ladri in giro? Quanta leggerezza vedo attorno». Non per consolarsi, ma convinto che il Paese comunque tenga, aggiunge: «Lo spirito continua a soffiare». «il Concilio è vivo e operante». Se gli obiettivi che l'attualità rivela non solo resistenze all'applicazione dei documenti conciliari ma anche scandali che mai ci si sarebbe aspettati da un'istituzione come la Chiesa, non si scomponе. Con sorprendente dolcezza ti risponde: «Non è la Chiesa che ha fatto errori, ma uomini di Chiesa: ecclesiastici e laici». È un linguaggio inusuale tra gli uomini di Chiesa, quello di Capovilla; eppure nell'incisività delle parole cogli che forse è proprio ciò che la gente capisce e che la fa ancora credere nonostante delusioni e disorientamenti. Se gli chiedi se il Concilio ha cambiato qualcosa e quali trasformazioni ha prodotto, ti risponde con una passione personale in cui avverti la consuetudine con papa Giovanni: «La medicina della misericordia; la certezza che i semi della Parola di Dio sono già presenti nel mondo e che compito dei cristiani è di individuarli, onorarli, coltivarli; la pratica della giustizia, senza fare preferenze di persone, di nazioni». Uno dei guai che affligge la Chiesa per Capovilla è «la difficoltà ad ascoltare». Con un atteggiamento diffuso riferito a

sé, alle proprie ragioni da difendere e da far valere a tutti i costi, alle appartenenze, non solo si finisce per non capirsi, ma per tradire gli stessi fondamenti della fede.

Afferma Capovilla: «Il Concilio l'ha detto chiaro: siamo chiamati a radunarci e ad ascoltare, è l'antico *Ascolta Israele*. Questa è la Chiesa, chiamata a pregare e ad ascoltare, a valutare i doni della provvidenza per l'utilità comune». È dunque così attuale l'eredità del Concilio? Per stile e saggezza maturata Loris Capovilla offre prospettive, non ricette, e dice: «È la stella polare per il nostro cammino». E proprio il saper guardare lontano con la fede consiglia di «farla finita con le divisioni». Lui sa benissimo che queste lacerano il tessuto della Chiesa. Capovilla si fa severo: «Non esiste. Conservatori siamo tutti, perché non dobbiamo buttare via nulla della tradizione.

Allo stesso modo progressisti siam tutti, perché dobbiamo camminare, continuare a guardare avanti». E con distacco forse più che con ironia verso chi si riconosce nelle file di un partito o dell'altro, ribadisce ciò che ebbe a dire Giovanni XXIII il giorno in cui il Concilio avviò la sua avventura. La sera, dopo aver salutato la folla in piazza San Pietro con il famoso discorso della luna, ritirandosi il Papa commosso confidò al suo segretario: «Non abbiamo cambiato nulla. Cominciamo adesso a capire un po' meglio il Vangelo». È naturale il continuo riferimento a papa Giovanni, quasi il rilanciarne il messaggio proprio da lì, dalle radici, da Sotto il Monte dove Capovilla vive, a Ca' Maitino, nella casa che fu dei Roncalli. Ciò che il segretario però non vuole è che lo si ritenga «un custode della memoria o che si scambi Roncalli per il «Papa buono», intendendo con l'aggettivo «una persona debole, accomodante». Scandendo le parole taglia corto: «Era una persona fermissima, altro che permissiva, di manica larga». A conferma di come sapesse affrontare il mondo, della fiducia nella natura umana che può ricrearsi e assumere le sue responsabilità, Capovilla ricorda un'affermazione di Giovanni XXIII: «Non meravigliatevi di quel che accade, ma domandatevi: che cosa posso fare io?». Aggiunge il segretario: «Impariamo a stare assieme. Il Concilio è radunare.

È stato questa chiamata e lo è ancora». Giovanni XXIII era solito richiamare a Capovilla un monito del Vangelo: *C'è chi semina e chi miete*. E concludeva: «Non ci sarà chiesto se avremo realizzato, ma se avremo lavorato e pregato».